

dell'umidità, o perché il corso dei fiumi era ancora instabile. L'abitazione in capanne appoggiate le une alle altre rappresentò forse l'elemento più tipico della cultura di quest'area, durante tutta l'età neolitica e ne costituì uno degli aspetti conservativi fino alla prima età del ferro.

La collaborazione tra le due sponde adriatiche dette origine ad una comunità culturale circumadriatica che, tra il IV e il III millennio, fu uno dei momenti più alti della civiltà occidentale. La ceramica sviluppò le tecnologie danilopoliiane, già integrate con quelle lagozziane (vasellame grigio con decorazioni a nastro); l'agricoltura e la pastorizia ebbero un progressivo accrescimento; i nuclei abitativi si andarono sempre più adeguando ai bisogni delle comunità, in seno alle quali spesso i compiti venivano ripartiti tra i vari componenti (Villaggio Leopardi di Penne); ebbe inizio il commercio (scambio di prodotti), per mezzo del quale i villaggi comunicavano tra loro.

In questo periodo si ebbero anche le prime manifestazioni artistiche, legate alla realtà quotidiana, ormai in via di sganciarsi dalla magia della

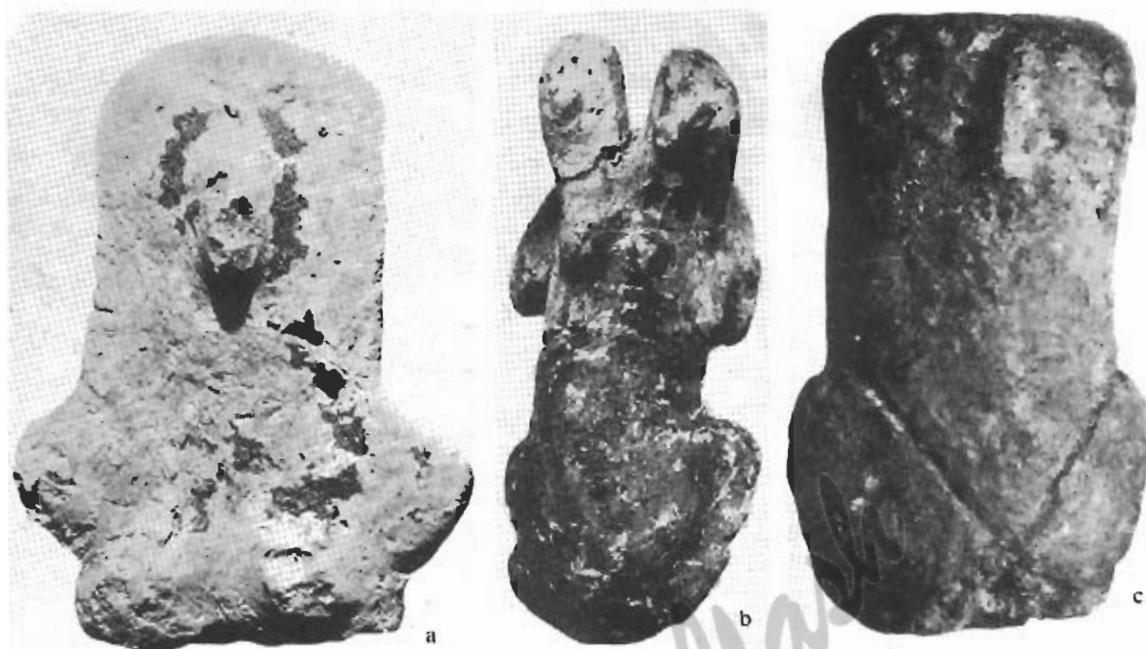


Figure umane stilizzate (da Rispoli)

caccia (es. materiale scoperto nel Vallone di S. Spirito a Maiella, nella Grotta della Ferrovia presso Fabriano e nella Grotta Paglicci del Gargano).

Le comunità erano largamente autonome e unite tra loro da vincoli di carattere dapprima parentale poi anche economico; all'interno di esse operavano gruppi egemonici prevalentemente religiosi. Ciascuna comunità esprimeva una

sua cultura, e le varie culture locali andarono via via differenziandosi; tutte però restarono legate da un filo conduttore unitario che consentiva un'influenza reciproca ed una compenetrazione assidua dei modi di condursi, tanto che appare legittimo parlare di equabili manifestazioni della vita materiale, spirituale e

sociale.

L'estensione geografica subì col tempo mutamenti anche profondi, dovuti sia alle differenze locali sia alle migrazioni di altre genti, che determinavano il formarsi di nuove identità etniche. Verso la fine del IV millennio i confini del sud si spostarono all'incirca dall'Ofanto al Biferno e all'alta valle del Volturno. →

**DESIDERI**



UTENSILERIA  
FERRAMENTA  
MACCHINE UTENSILI  
MATERIALE ELETTRICO  
PORTE BLINDATE  
CASSEFORTI

ATTREZZATURE  
PER  
L'INDUSTRIA  
E L'AGRICOLTURA

**DESIDERI**

VIA DINO ANGELINI 43:45  
TEL. 0736/250209 - ASCOLI PICENO

**TECNO TENDA** DI CIPOLLINI MAURIZIO  
ATTREZZATURE E TENDAGGI PER ARREDAMENTO  
TENDE DA SOLE · PORTE A SOFFIETTO

VIA NAPOLI 122 TEL. 0736/47443 (63100) ASCOLI PICENO

**LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO**